

MAGazine

maggio 1999

Mani invisibili e pugni di ferro

Siamo in guerra da 40 giorni e chissà, quando leggerete queste righe lo saremo da più di due mesi... Stasera ai Tiggì nazionali la prima notizia è sull'ennesimo autobus centrato dal missile deficiente, la seconda arriva da Wall Street al massimo storico raggiunto ieri, con un balzo in avanti pari alla remunerazione annua dei nostri "capitali coraggiosi".

Abbiamo spazi ristretti e un'Assemblea di bilancio da presentare, ma non sappiamo fare a meno di offrirvi qualche spunto su questa guerra alle porte di casa e le sue interazioni con il mondo dell'economia. Vi ricordate la pluricitata "mano invisibile" che secondo Adam Smith, l'economista classico per eccellenza, realizza misteriosamente il benessere collettivo? Eccovela di nuovo in una citazione più recente, tratta dal best-seller del premio Pulitzer americano T. L. Friedman: "...la mano invisibile del mercato non funzionerà mai senza un pugno invisibile: la McDonald non può espandersi senza la McDonnell Douglas, costruttrice dell'F-15. E il

pugno nascosto che mantiene sicuro il mondo si chiama United States Army, Air Force, Navy e Marines". Chiaro n o ?

Dopo il teorico di "Globalisation is US" sentiamo il parere di un altro americano ma del sud del mondo, il vescovo brasiliano Pedro Casaldaliga: "... il secolo XXI sarà per tutti il secolo delle migrazioni: i "nuovi barbari" invaderanno il nuovo Impero. O si dà spazio all'umanità, o l'umanità se lo riprende... E questa totale iniquità del neoliberismo, che finisce le alternative, le utopie, la

socializzazione umanizzante, conferisce all'iniquità una impunità totale. A nessuno deve rendere conto." Ci pare che basti. E' tempo di verifica per la nostra utopia, che concretamente distoglie 4500 milioni da questo triste scenario per rafforzare la cosiddetta economia civile. A gennaio dello scorso anno erano 3500, e questo basta a dare un'idea di cosa tratta il bilancio che vi viene proposto alle pagine 4 e 5 con il consueto commento. Come sempre, un altro modo di valutare il nostro lavoro dell'anno passato può fare riferimento alla tabellina riassuntiva dei finanziamenti, suddivisi per tipologie: la riportiamo a pagina 7, preceduta dalla descrizione dei moltissimi nuovi del '99. Il Gruppo MAG ci racconta a pagina 9 come stanno andando le cose dal punto di vista della raccolta: se volete sapere quando pensano di farci raggiungere i 5 miliardi provate a chiederlo voi in assemblea... Crescono i numeri e con essi naturalmente i problemi: hanno trovato un nome i "rischi" di cui alla voce 80p dello Stato Patrimoniale: ve li diciamo e spieghiamo a pagina 7, se ancora non l'avete saputo dai



E' tempo di verifica per la nostra utopia, che concretamente distoglie 4500 milioni da questo triste scenario per rafforzare la cosiddetta economia civile.



Convocazione Assemblea dei soci

pag. 3

Le dolenti note

pag. 7

Il nostro bilancio...

pag. 4

L'autogestione avanza

pag. 9

Bilancio 1998

pag. 5

Una fine millennio ricca di novità

pag. 10

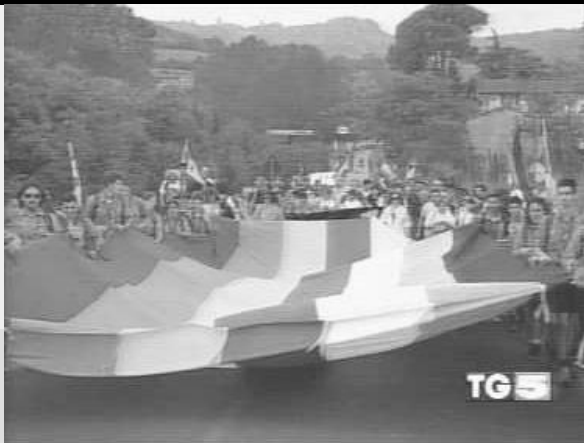
I finanziamenti di questi mesi...

pag. 6

Una proposta di assicurazione etica

pag. 11

interno...



... aspettiamo con ansia la prossima assemblea per chiedervi, una volta di più, consigli, priorità e un po' di solidarietà attiva.

depositata presso il circuito finanziario tradizionale. Abbiamo per questo analizzato meglio la "piazza" torinese, e dopo aver visto il balzo in avanti della nostra banca d'appoggio nella classifica dei maggiori investitori nel mercato delle armi, abbiamo deciso di cambiare! La Banca di Credito Cooperativo di Casalgrasso e del Carmagnolese ha sicuramente ancora un'idea di etica diversa dalla

Dal mese di aprile la nostra cooperativa ha cambiato conto corrente bancario, aprendo un conto presso la Filiale di Torino della Banca di Credito Cooperativo di Casalgrasso e del Carmagnolese. Le nuove coordinate bancarie sono:

**ABI 08451
CAB 01000**

quest'anno. A questo proposito, una novità che viene a complicare il quadro appena delineato: l'astuto e prudentissimo legislatore ha deciso che da quest'anno possono essere amministratori di cooperative come la nostra solo persone aventi comprovata esperienza (operativa o gestionale) almeno triennale in ruoli affini il settore finanziario in imprese



giornali! A parte questo, in ufficio il lavoro cresce più di quanto possa crescere la forbice dei tassi e siamo sempre un po' in affanno. Ci vengono in aiuto per fortuna qualche stagista, obiettori di coscienza in Servizio Civile, qualche volontario. L'organizzazione per settori (vedi lo scorso MAGazine) ha sicuramente migliorato l'efficienza complessiva, ma siamo pochi per farli funzionare bene tutti, e aspettiamo con ansia la prossima assemblea per chiedervi, una volta di più, consigli, priorità e un po' di solidarietà attiva. Insieme alla massa complessiva della liquidità investibile, cresce quella

costretti a tenere



a svolgere il ruolo che intermediario "tecnico" tra la MAG4 e i soci: occhio dunque alle nuove coordinate bancarie per i vostri versamenti...

Crescono poco invece i "gestori" di quest'abbondante liquidità, cioè voi, a conferma di quanto si delineava già lo scorso anno: dei più di 60 nuovi risparmiatori quasi nessuno, associandosi alla MAG4, completa la propria obiezione monetaria. Quota 1000, insomma, è ancora molto lontana. E' ormai un dato di fatto, ma l'invecchiamento della nostra base sociale si fa sentire soprattutto in occasione delle assemblee dei soci e del rinnovo

delle cariche,



come

quasi a tutti.

Tutto facile quindi per i consiglieri uscenti, ma sostituire i dimissionari diventa più difficile, e ancor più per i sindaci, che dovranno essere iscritti all'albo dei revisori. Gli aspiranti candidati dubbiosi o indecisi si rivolgano in sede, potremo valutare insieme i requisiti necessari. Frattanto, in Italia... ne succedono di tutti i

Ti piace tirar tardi? Partecipa anche tu alle grandi feste del Consiglio di amministrazione della MAG4!

colori, e ve lo raccontiamo a pagina 10: l'interesse per la Finanza

Etica e per un'economia "altra" cresce veloce un po' ovunque, e lo dimostrano molti patetici tentativi d'imitazione messi in atto dalle banche tradizionali: contemporaneamente però, la disperata concorrenza tra loro le costringe ad allearsi e fondersi per non soccombere nel mercato "mondializzato". Sempre più grandi, sempre più potenti, sempre di meno: ecco la loro etica.

A tutte le socie ed i soci della cooperativa MAG4 Piemonte

E' convocata l' **ASSEMBLEA ORDINARIA** dei soci della cooperativa MAG4 Piemonte, che si terrà in prima convocazione venerdì 18 giugno 1999 alle ore 8.00 presso la sede legale ed in seconda convocazione

sabato 19 giugno 1999 alle ore 10.00
presso il Gruppo Abele (accoglienza)
in via Giolitti 21/a a Torino
(ingresso su piazzale Valdo Fusi,
a 10 minuti circa a piedi dalla stazione Porta Nuova)

**E' convocata l'
ASSEMBLEA
ORDINARIA
dei soci ...**

L'assemblea è chiamata a discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

- 1) **Relazione del Consiglio di amministrazione sul bilancio chiuso al 31/12/98**
- 2) **Relazione del Collegio sindacale sul bilancio chiuso al 31/12/98**
- 3) **Presentazione del bilancio chiuso al 31/12/98 e della relativa nota integrativa**
- 4) **Approvazione del bilancio chiuso al 31/12/98 e della relazione degli amministratori**
- 5) **Rinnovo cariche sociali**
- 6) **Strategie della cooperativa per il prossimo anno**
- 7) **Varie ed eventuali**

Un affettuoso saluto

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

IMPORTANTE: per il pranzo è necessaria la prenotazione, da effettuarsi presso la sede della nostra cooperativa **ENTRO E NON OLTRE** venerdì 11 giugno 1999, specificando se si è vegetariani o meno. Il costo è di Lit. 15.000 a persona.

.....

DELEGA

Trovandomi nell'impossibilità di partecipare all'assemblea dei soci fissata, in seconda convocazione, per il giorno 19 giugno 1999, vi comunico di aver delegato la socia/il socio (n°) a rappresentarmi alla stessa con ogni mia facoltà.

La socia/il socio (n°)

N.B.: - Ciascun socio non può ricevere più di 5 deleghe da altri soci;
 - Dovranno astenersi dalle votazioni i soci iscritti alla cooperativa da meno di tre mesi;
 - Non possono ricevere delega di rappresentanza gli amministratori, i sindaci ed i dipendenti.

Il nostro bilancio...

Per non annoiarvi troppo proviamo quest'anno a cambiare stile a questo nostro aiuto a leggere nel modo più trasparente possibile il "riassunto" tecnico di un anno di attività. Ben ci rendiamo conto dalla relativa freddezza di numeri che, salendo o scendendo, difficilmente suggeriscono tutto ciò che sta dietro, i 15 Consigli, le assemblee di Gruppo, le decine di incontri di settore, i Collegi sindacali, le visite d'istruttoria per i finanziamenti, le serate con alcuni di voi e i potenziali nuovi soci... Ma insomma, qualche considerazione interessante il Bilancio la permette, ed è in questo che vogliamo aiutarvi, puntando l'attenzione soprattutto sui confronti con

Consumatori Solidali", che come avete scoperto di solidale avevano poco...

L'utile si riduce del 20%, ma anche qui c'è il trucco, legato alla scomparsa dell'imposta patrimoniale straordinaria che in realtà non muore ma si trasforma in altre tasse (parte della voce 60 e 130c del conto economico). In realtà l'utile destinato alla remunerazione del capitale sociale (sempre che voi siate d'accordo!) cresce di circa il 17%.

Ed eccoci ai costi, ben evidenziati nel **Conto Economico**. Nel '98 il 46% dei costi (utile e fondo rischi esclusi) è dato dagli interessi di remunerazione dei libretti, (nel '97 era solo il 43%). La crescita in valore assoluto è del 2.3% per l'effetto combinato di una riduzione degli interessi (da 6.23% a 5.50%) e di un proporzionalmente maggiore incremento dei depositi (da 2.0 Mld a 2.32 Mld, +16%). I costi di struttura, cioè le voci 40c, 50c, 60c, 130c e la patrimoniale (nascosta dentro 140c e solo nel '97) scendono invece significativamente: da 161.1 a 148.8 MI (-7.6%). Complessivamente si ottiene un piccolo aumento dell'1%, naturalmente coincidente con quello dei ricavi. Nonostante infatti gli interessi attivi scendano dal 10.4% a 9.5%, la crescita della massa finanziaria erogata risulta in proporzione maggiore (+11% circa).

Ecco evidenziato un apparente paradosso: la MAG4 cresce e lavora sempre di più (e questo nonostante le pressoché nulle risorse destinate alla promozione), ma ciò che ricava dalla sua attività resta praticamente "al palo"! Per l'anno in corso prevediamo addirittura una significativa riduzione degli interessi da

finanziamenti. E' in realtà una situazione assai comune per tutte le realtà come la nostra, in primis le banche, e a pag. 10 c'è la soluzione adottata da CTM-MAG. A noi cambiare mestiere non interessa, ma ridurre i costi

ulteriormente non ci sembra possibile. Forse qualche margine di miglioramento ce l'hanno ancora le cooperative del Gruppo MAG, ma la soluzione che ci pare più adatta e sensata non può che essere connessa alla crescita della nostra base sociale, e quindi del capitale: gestire quest'ultimo è infatti assai meno oneroso che gestire i libretti. Questo invito a ricapitalizzare e a far ricapitalizzare la nostra cooperativa lo facciamo a voi, e a chi sceglierete continuerà ad amministrare la cooperativa.

La MAG4 cresce e lavora sempre di più, ma guadagna sempre di meno dalla sua attività...



l'anno precedente.

Cominciando dallo **Stato Patrimoniale** notiamo subito la crescita dell'attività (somma di tutte le voci all'attivo), quantificabile in un +15.0%. Vista dal punto di vista della raccolta (al passivo) tale aumento si può scomporre in un +5.2% per il capitale sociale (120p) e un ben più consistente + 21.3% per il risparmio sotto forma di libretti (30p). Tornando all'attivo per un istante i finanziamenti (40a) sembrano crescere di solo il 5.6%, ma tale valore è riferito (come gli altri del resto) ad un momento particolare dell'anno, il 31 dicembre: raffrontando i valori medi nei due anni '97 e '98 la crescita è stata di poco inferiore all'11%, da 3.03 Mld a 3.36 Mld. Anche il valore istantaneo dalla giacenza bancaria (20a) è poco significativo: quello medio nel '98 è stato di 407 Mld, il 27% in più rispetto al '97.

Complessivamente si può notare come alla crescita dei depositi non ne sia corrisposta una identica dei finanziamenti erogati, ma leggermente inferiore. Siamo in realtà più che soddisfatti del lavoro fatto, e con la riduzione dei tassi dal primo gennaio '99 non ci sarà difficile recuperare.

Restano da comprendere meglio due voci importanti, il fondo rischi e l'utile. Il primo (90a) cresce ancora del 25% per effetto di due movimenti distinti: l'accantonamento dell'anno pari a 22.8 MI (vedi 70c), e un abbattimento di 7.9 MI per "l'affaire

Per gestire la MAG4 ci vogliono capitali coraggiosi, ma anche gestori coraggiosi: se avete fegato, venite con noi!

Utile civilistico (140c) da destinarsi a:	
riserva legale (20% per legge)	L. 7.140.752
fondi mutualistici (3% per legge)	L. 1.071.113
aumento gratuito capitale sociale	L. 27.490.421
riserva straordinaria	L. 1.473

BILANCIO 1998

Attivo	31/12/98	31/12/97
10a) Cassa e disponibilità	263.700	3.852.600
20a) Crediti verso enti creditizi	693.276.773	256.086.731
30a) Crediti verso enti finanziari	-	-
40a) Crediti verso la clientela	3.517.330.195	3.329.683.189
50a) Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	-	-
60a) Azioni, quote e altri titoli a reddito variabile	-	-
70a) Partecipazioni	42.410.000	42.410.000
80a) Partecipazioni in imprese del gruppo	-	-
90a) Immobilizzazioni immateriali	-	360.850
100a) Immobilizzazioni materiali	3.067.200	1.016.000
110a) Capitale sottoscritto e non versato	-	25.100.000
120a) Azioni o quote proprie	-	-
130a) Altre attività	39.820.503	42.375.686
140a) Ratei e risconti attivi	40.416.946	69.038.338
Totale attivo	4.336.585.317	3.769.923.394
Passivo	31/12/98	31/12/97
10p) Debiti verso enti creditizi	-	-
20p) Debiti verso enti finanziari	-	-
30p) Debiti verso la clientela	2.540.922.117	2.094.067.637
40p) Debiti rappresentati da titoli	-	-
50p) Altre passività	10.892.494	14.335.369
60p) Ratei e risconti passivi	136.957.788	103.854.228
70p) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	18.894.667	14.438.972
80p) Fondi per rischi e oneri	-	-
90p) Fondi rischi su crediti	72.763.334	57.848.094
100p) Fondo per rischi finanziari generali	-	-
110p) Passività subordinate	-	-
120p) Capitale	1.446.703.852	1.375.919.549
130p) Sovrapprezzi di emissione	-	-
140p) Riserve	73.747.306	64.811.292
150p) Riserve di rivalutazione	-	-
160p) Utili (Perdite) portati a nuovo	-	-
170p) Utile (Perdita) d' esercizio	35.703.759	44.648.253
Totale passivo	4.336.585.317	3.769.923.394
Garanzie e impegni	31/12/98	31/12/97
10g) Garanzie rilasciate	-	-
20g) Impegni	-	-
Totale garanzie e impegni	-	-
Costi	31/12/98	31/12/97
10c) Interessi passivi e oneri assimilati	127.353.014	124.387.895
20c) Commissioni passive	-	76.739
30c) Perdite da operazioni finanziarie	-	-
40c) Spese amministrative	129.808.320	130.796.348
50c) Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali	1.508.650	2.179.660
60c) Altri oneri di gestione	6.248.735	17.331.202
70c) Accantonamenti per rischi e oneri	-	-
80c) Accantonamenti ai fondi rischi su crediti	22.783.240	12.225.000
90c) Rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni	-	-
100c) Rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie	-	-
110c) Oneri straordinari	-	-
120c) Variazione positiva del fondo per rischi finanziari generali	-	-
130c) Imposte sul reddito dell' esercizio	11.339.622	-
140c) Utile d' esercizio	35.703.759	44.648.253
Totale costi	334.745.340	331.645.097
Ricavi	31/12/98	31/12/97
10r) Interessi attivi e proventi assimilati	333.322.840	329.947.597
20r) Dividendi e altri proventi	-	-
30r) Commissioni attive	-	-
40r) Profitti da operazioni finanziarie	-	-
50r) Riprese di valore su crediti e su accantonamenti per garanzie e impegni	-	-
60r) Riprese di valore su immobilizzazioni finanziarie	-	-
70r) Altri proventi di gestione	1.422.500	1.697.500
80r) Proventi straordinari	-	-
90r) Variazione negativa del fondo per rischi finanziari generali	-	-
100r) Perdita d' esercizio	-	-
Totale ricavi	334.745.340	331.645.097

**Il bilancio,
la nota
integrativa
e gli allegati di
legge sono
disponibili in
sede.**

I finanziamenti di questi mesi...

- Lit. 30 milioni alla coop. C.I.S.A. (tel. 0114343884 – fax 0114343264 – via Drovetti 5 - 10138 Torino) per l'adeguamento dell'illuminazione in base alla L. 626/94, la ritinteggiatura e l'abbellimento dell'ufficio e la sostituzione di alcuni computer. La cooperativa svolge attività di centro elaborazione dati contabili e servizi aziendali in genere.

- Lit. 10 milioni all'ass. Sardanapalo (tel. 0347.9650150 – largo Cibrario 13a – 10143 Torino) per il potenziamento dell'impianto di areazione dei locali e l'acquisto di un impianto sonoro. L'associazione gestisce un circolo con bar e discoteca, organizza mostre e corsi

- Lit. 60 milioni alla coop. Accadueo (tel. 0113497827 – via XX settembre 5 – 10092 Beinasco - TO) per il risanamento dei debiti IVA con l'Erario del 95, 97 e 98 e INPS del 98. La cooperativa svolge attività di pulizie civili e industriali, si occupa della sostituzione di personale presso una casa di riposo e della realizzazione di piccole ristrutturazioni.

- Lit. 40 milioni alla piccola coop. Due valli international (tel. 0163208707 – fax 016325587 – via Montrigone 119 – 13011 Borgosesia – VC) per l'acquisto di carta fatta a mano nei villaggi dell'India rurale da realtà collegate all'organizzazione internazionale "Ghandi in action". La cooperativa svolge attività di importazione, di produzione di oggetti artistici e di cartoleria e distribuzione ai negozi del settore.

- Lit. 60 milioni alla coop. C.E.S.P. (tel. 0123417913 – fax 0123341942 – via Roma 108 – 10070 Cafasse – TO) come anticipo di liquidità sulle attività esistenti. La cooperativa realizza opere idrauliche con escavazioni e si occupa della costruzione e della manutenzione di aree verdi e montane e della pulizia alvei.

- Lit. 100 milioni alla coop. sociale La luna storta (tel. 0113853805 – fax 0113851217 – corso Montecucco 123 – 10141 Torino) per l'avviamento della cooperativa e la ristrutturazione, l'arredo e l'avviamento di due gruppi appartamento per le convivenze guidate, a Torino e a Chivasso. La cooperativa

gestisce due gruppi appartamento per convivenze guidate per il disagio psichiatrico.

- Lit. 50 milioni alla coop. sociale Dalla stessa parte (tel. 0119214275 – fax 0119211531 – via San Giovanni 8 – 10073 Ciriè – TO) come anticipo di liquidità per l'avviamento di una nuova attività di telelavoro, l'adeguamento della struttura e il completamento dei lavori di ristrutturazione della sede. La cooperativa svolge attività di assemblaggio di componenti elettronici, installazione e manutenzione di impianti elettrici e telefonici, piccole manutenzioni edili, manutenzioni aree verdi e coltivazioni in serra, artigianato in cuoio su

ordinazione, in cui vengono inserite persone svantaggiate.

- Lit. 100 milioni alla coop. sociale Eta Beta (tel. 0118100211 – fax 0118100250 – lungo Dora Voghera 22 – 10153 Torino) per l'acquisto e l'installazione di hardware per l'attivazione del telelavoro da parte della Regione Piemonte. La cooperativa svolge attività di monitoraggio ambientale e museale, di produzione di software e banche dati, di vendita hardware, service provider Internet e servizi annessi, di fotolito e fotocomposizione, promuove corsi di informatica, in cui vengono inserite persone svantaggiate.

- Lit. 100 milioni all'ass. Centro studi Sereno Regis (tel. 011532824 – fax 0115158000 – via Garibaldi 13 – 10122 Torino) per l'acquisizione di nuovi locali adiacenti a quelli attuali, da adibire a biblioteca, ecoistituto e centro di educazione alla mondialità e interculturalità. L'associazione svolge attività di ricerca, educazione e formazione e realizza mostre, seminari e convegni riguardo alla pace, all'ambiente e allo sviluppo.

- Lit. 20 milioni all'ass. Teatro di Dioniso (tel. 0115172826 – fax 0115172826 – via Manzoni 3 – 10122 Torino) per l'allestimento dello spettacolo "Antigone e Polinice". L'associazione produce spettacoli teatrali e tiene corsi di formazione teatrale.

- Lit. 200 milioni alla coop. sociale V.C.O. ambiente (tel. 0323501495 – fax 0323558635 – piazza Gramsci 12 – 28048 Verbania – VB) per investimenti in attrezzature (autocarri, cassoni, compattatori, trituratori, bidoni, cassette, ecc.) per il potenziamento della propria attività. La cooperativa opera nel campo della raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani.

- Lit. 30 milioni all'ass. CIPRA Italia (tel. 011548626 – fax 011534120 – via Pastrengo 20 – 10128 Torino) come anticipo di liquidità per la copertura dei debiti correnti. L'associazione (Commissione Internazionale per la Protezione delle Alpi) svolge attività divulgativa ed editoriale, di organizzazione di convegni e seminari, di consulenza e di promozione di norme legislative in collaborazione con la CIPRA Internazionale.

- Lit. 20 milioni alla coop. sociale Ecosol (tel. 0113853805 – fax 0113851217 – corso Montecucco 123 – 10141 Torino) per l'attivazione di un cantiere di ingegneria naturalistica all'interno della Riserva Naturale di Valleandona e Valle Botto. La cooperativa svolge attività di ingegneria naturalistica, ripristini ambientali, ecoturismo, formazione e consulenza agroambientale e formazione alla protezione civile.

- Lit. 50 milioni alla coop. C.S.T. (tel. 0112237862 – fax 0112742427 – strada del Cascinotto 59 – 10156 Torino) per l'avviamento della complementazione dell'attività con la Tecnostudio s.r.l., che si occupa di

La legge chiede che gli amministratori della MAG4 abbiano ... "certi requisiti": per scoprire se li possedete (primo tra tutti la voglia!) con-

elaborazione dati in 37 comuni del Piemonte. La cooperativa svolge attività di ricognizione censimentale dei cespiti tributari (T.R.R.S.U., T.O.S.A.P., I.C.I.A.P., I.C.I.).

- Lit. 30 milioni alla coop. L'Adriatica (tel. 0112472185 – fax 0112472989 – corso Verona 23 – 10148 Torino) per l'acquisto di un camion FIAT 110 cassonato e di un furgone FIAT Daily, entrambi usati. La cooperativa svolge attività di trasporto, facchinaggio e traslochi.

- Lit. 80 milioni alla coop. Cinemania & Co. Eventi culturali (tel. 0119566018 – fax 0119566018 – viale Partigiani d'Italia 14 – 10098 Rivoli – TO) per l'estinzione del prestito precedente e la restituzione del prestito sociale ad un socio dimissionario. La cooperativa organizza rassegne cinematografiche e teatrali, cicli di conferenze divulgative su temi vari e gestisce il cinema di Condove.

- Lit. 6 milioni alla coop. Guarany (tel. 0113352977 – fax 0113352977 – corso Peschiera 140/8 – 10138

... e quelli del 1998

	Tipo di realtà finanziate				Totale	Tipo di finanz.	
	associazioni	coop. assistenza persone svantagg.	coop. inserimento persone svantagg.	coop. produzione e servizi		conservaz.	sviluppo
Numero finanz.	6	2	4	4	16	3	13
Importo medio (milioni)	37	117	112	66	332	110	64
Importo cumulat. (milioni)	220	235	450	262,5	1167,5	330	837,5
Distribuzione %	19%	20%	39%	22%	100%	28%	72%

Le dolenti note

Tutti i soci ben ricordano che uno dei nostri principali vanti è sempre stato quello di non avere mai avuto le cosiddette "sofferenze bancarie" (si definiscono così

tutti casi di finanziamenti non restituiti e quelli per la cui restituzione si rende necessaria un'azione legale). Fare finanza "etica" significa dialogare apertamente con i progetti e le organizzazioni che si decide di sostenere, con la massima disponibilità a variare i piani di rientro e, in generale, a discutere delle difficoltà che si possono incontrare nel cammino, facendo il massimo sforzo per "andare incontro" ai soci finanziati.

Questo atteggiamento non solo è conforme allo "spirito MAG", che è quello di usare i soldi non come fine ma come mezzo per sostenere iniziative di cui si condividono le finalità, ma si è sempre rivelato anche "conveniente" dal punto di vista economico, sia per la MAG 4 che per molti dei suoi soci, cui ha permesso di superare momenti di difficoltà senza essere "strozzati" e restituendo il prestito per intero (anche se con tempi più lunghi del previsto).

Lavorare in questo modo significa lavorare molto (telefonate, incontri, riscrittura di documenti, controlli contabili e bancari incrociati, ecc.), mentre si potrebbero utilizzare le nostre poche risorse in compiti più gratificanti e "creativi", ma tant'è: la fedeltà pratica e reale ai nostri principi ideologici è già da sola una soddisfazione.

Non sempre però le cose non vanno completamente "per il verso giusto": nell'ultimo anno ci siamo trovati di fronte a tre casi che – per motivi diversi – non siamo riusciti ad affrontare con le consuete procedure. Si tratta dei finanziamenti concessi alla Cooperativa "Il Gruppo della Rocca" di Torino (300 milioni), all'Associazione "Consumatori Solidali" di Gressio – CN – (36 milioni) ed all'Associazione "Take Five – Reddocks" di Torino (40 milioni). Tre casi e tre storie (e tre "pericoli") molto diversi tra loro e che vanno analizzati separatamente. Partiamo dall'ultima: "Take Five" è l'associazione che gestisce uno dei locali di ritrovo e di cultura (il "Reddocks") più noti di Torino (all'interno degli ex "Docks" nella zona di Stazione Dora). Vi si svolgevano e vi si svolgono tuttora numerose iniziative culturali molto "vive" ed interessanti e la realtà era conosciuta da molti amministratori e da molti soci, anche se solo nella veste di "consumatori/spettatori". Abbiamo proceduto con molta cautela (il finanziamento che ci avevano chiesto era molto più elevato di quello concesso), ma nonostante ciò non siamo riusciti ad instaurare un legame valido ed in breve tempo abbiamo "perso i contatti". La cosa più grave (oltre al fatto che a più di un anno di distanza non hanno ancora versato una sola rata) è stata infatti la loro totale indisponibilità al dialogo ed al confronto: sono fuggiti da tutte le occasioni di incontro (comprese le nostre visite a tarda sera nel locale) fino a costringerci ad intraprendere un'azione legale, affidando al nostro avvocato il compito di citarli in giudizio. Non abbiamo grandi preoccupazioni in merito alla possibilità di farci restituire i soldi (l'attività del locale prosegue normalmente), ma il "fallimento" del progetto sociale è stato grande. E' la prima volta infatti che per farci ascoltare dobbiamo ricorrere alle vie legali e avremmo voluto non doverlo fare. Siamo naturalmente disponibili a rivedere ancora una volta le nostre posizioni (se tornano a parlare con noi e iniziano a versare le rate possiamo bloccare l'azione legale), anche se le notizie che ci sono giunte sul loro modo di comportarsi sono molto negative anche al di là del rapporto con noi. Se qualche socio ha ulteriori conoscenze o possibilità di contatto è quindi pregato di farcelo sapere al più presto.

Passiamo al secondo caso: l'associazione "Consumatori Solidali" di Gressio si occupava di commercio equo e

**... la fedeltà
pratica e reale
ai nostri
principi
ideologici è già
da sola una
soddisfazione.**

solidale ed era stata finanziata per un progetto di collaborazione sulla coltivazione dell'ulivo in America Latina (El Salvador). Erano già nostri soci ed erano stati finanziati due volte per piccoli importi che erano stati regolarmente restituiti. Nel corso dell'ultimo finanziamento sono però intervenuti alcuni "fatti strani": pare (il dubbio è d'obbligo perché ci sono delle inchieste della magistratura in corso) che i "vertici" dell'associazione abbiano stornato i fondi ricevuti (e forse non solo i nostri) per far fronte a gravi problemi economici personali. Alla nostra cooperativa non è infatti stato restituito nulla e saremmo quindi "fuori" dell'intero capitale più gli interessi, ma abbiamo già provveduto ad utilizzare in parte il Fondo Rischi su crediti accumulato nel passato. La situazione è comunque molto grave, anche se noi siamo in possesso di fidejussioni prestate addirittura da un



ente locale della zona (una Comunità Montana). Può però darsi che tali fidejussioni siano in realtà dei falsi (questo è uno dei punti su cui verte l'inchiesta della magistratura), e non siamo ancora in grado di avere notizie certe. Anche in questo caso il "pericolo" economico per la MAG 4, pur essendo rilevante in assoluto, può essere coperto dai nostri appositi fondi rischi ed in generale dalle riserve di vario tipo che prudentemente la MAG 4 ha accumulato in questi anni (che sono sufficienti a coprire entrambi i casi fin qui esaminati), ma si tratta nuovamente di una grossa delusione "socio-politica", in quanto esiste la possibilità (che scopriremo solo ad inchiesta conclusa) di essere stati truffati non solo noi ma anche tutti i consumatori di commercio equo e solidale che sono stati in contatto con questa associazione. Chiaramente ci stiamo muovendo in collabora-

... si è verificato un "incrocio" di forze positive che (coscientemente o inconscientemente) stanno lavorando a nostro beneficio.

zione con le Botteghe del Mondo e con tutti gli altri soggetti interessati affinché si faccia piena luce sulla vicenda e soprattutto affinché casi del genere non si ripetano e terremo tutti i soci informati dei futuri sviluppi. Vi abbiamo tenuto sin qui con il fiato sospeso sul caso che (come importo) sembra il più grave di tutti, ossia il finanziamento al Gruppo della Rocca: qui la restituzione era cominciata, ma si è interrotta ben presto e la situazione dell'intera compagnia – come molti sanno in quanto i giornali torinesi se ne sono più volte occupati – è precipitata fino al rischio del fallimento a causa di alcuni errori nella gestione e soprattutto delle croniche difficoltà dell'intero settore del teatro italiano (eccessiva dipendenza da finanziamenti pubblici che a volte vengono concessi e a volte no, oltre ad essere materialmente erogati con ritardi biblici). La storia di questo finanziamento è molto diversa dalle altre esaminate prima: il rapporto con la cooperativa ha attraversato fasi altalenanti ma non si è mai interrotto e soprattutto si è verificato un "incrocio" di forze positive che (coscientemente o inconscientemente) stanno lavorando a nostro beneficio.

Il finanziamento al Gruppo della Rocca era uno dei nostri fiori all'occhiello: il sostegno ad una "storica" compagnia teatrale famosa in tutto il paese e che gestiva il maggior teatro privato torinese rappresentava (e rappresenta ancor oggi) un qualificatissimo intervento della finanza etica a sostegno della cultura sia locale che nazionale. Per fortuna non eravamo e non siamo gli unici a pensarla in questo modo sul Gruppo della Rocca e si è creato un progetto di "salvataggio" che vede coinvolti sia il Teatro Stabile, sia tutti gli enti locali piemontesi, sia altri nostri soci che lavorano nel settore. Si sta lavorando ad una formula di concordato preventivo (in conclusione in questi giorni, arriveranno definitive conferme per l'assemblea) che consenta di "sanare" la situazione attuale e di permettere agli attori ed altre forze vive della compagnia di proseguire il loro lavoro, anche se magari sotto altra veste giuridica.

Il concordato preventivo dovrebbe permetterci di recuperare subito il 40% del nostro credito, mantenendo intatta la possibilità di riscuotere le varie fidejussioni prestate dai soci della cooperativa fino a ripianare l'intera situazione (anche se dovremo rinunciare agli interessi dal giorno del concordato in avanti).

L'aspetto positivo della vicenda è il clima di sostegno e di difesa del nostro lavoro che si è creato grazie all'operato di quanti (già nostri soci o meno) stanno lavorando a questo "salvataggio": tutti sono consci del particolare valore della nostra opera di finanziaria "etica" e stanno facendo il possibile per darci una mano e questo, pur nelle difficoltà del caso, ci fa piacere.

Benché esistano alcune premesse positive, non ci sono certezze in merito alla possibilità di recuperare completamente il credito, e potrebbe rendersi necessario chiudere un esercizio futuro denunciando una perdita, per avere la possibilità tecnica di "intaccare" le cospicue riserve presenti sul nostro bilancio. Va infine ricordato che i nostri risparmi depositati sui libretti delle cooperative del Gruppo MAG non corrono alcun pericolo, in quanto garantiti dall'intero patrimonio della MAG4 (a partire dalle riserve e dai fondi rischi). Come vedete, nel nostro lavoro c'è del buono (parecchio) ma ci sono anche alcune note dolenti. Chiaramente tutto il consiglio di amministrazione è a disposizione dei soci da oggi fino all'assemblea (ed anche oltre) per

Il tavolo degli amministratori della MAG4 cerca giocatori: si richiedono bella e buona presenza (una presenza bella e buona), disponibilità a viaggiare con la fantasia e abbondante obiezione monetaria.

L'autogestione avanza

Ebbene sì, stanno aumentando le forme di mutua autogestione anche da parte dei nostri soci; effettivamente dobbiamo ammettere che siamo stati dei buoni maestri e fa piacere vedere che sempre più realtà utilizzano il "risparmio soci" come preziosa risorsa interna senza doversi affidare alle banche.

A livello nazionale una grossa realtà del Commercio Equo e Solidale ovvero il Consorzio CTM-Altromercato, ha inaugurato una raccolta di risparmio e di capitale dando vita ad uno specifico programma di finanza etica nell'ambito del Commercio equo. Le cooperative del Gruppo MAG decideranno tra breve (dopo le rispettive assemblee di bilancio) se impiegare i risparmi dei soci per finanziare direttamente l'attività del Consorzio CTM-Altromercato, contribuendo quindi, al prefinanziamento dei produttori (uno dei principi cardine del commercio equo).

Cambieranno anche i rapporti delle cooperative, vedremo dopo le assemblee come, e perché, con il Consorzio CTM-MAG. Con la nascita della Banca Etica, il Consorzio CTM-MAG sta valutando, infatti, se riqualificarsi come soggetto specializzato nel settore degli impieghi nel microcredito, anche per conto di Banca Etica.

Diventa quindi importante continuare a disporre di strumenti di finanziamento specifici per il Commercio Equo e Solidale.

La maggior parte delle cooperative del nostro territorio (ma anche di tutte le aziende in generale), sono costrette a vivere "strozzate" dalla mancanza di denaro liquido, anche nel caso in cui i "conti" (ossia le attività economiche) sarebbero in buona salute. Per fortuna, questo non è il caso delle cooperative del Gruppo MAG. Al contrario del resto del mondo, noi possiamo permetterci di guardare le banche "dall'alto in basso", anziché andare a mendicare crediti per farci magari rispondere che essendo cooperative, non siamo "affidabili" (e questo - tristemente - succede molto spesso), oppure pagando interessi "da paura" (che spesso sfiorano l'usura). La spiegazione di questa situazione sta nel fatto che molte persone, investendo i propri risparmi direttamente presso le nostre strutture, permettono di saltare gli "intermediari" tradizionali, ossia le banche, esattamente come avviene nel campo del commercio equo e solidale (dove si permette ai produttori del sud del mondo evitare lo sfruttamento dei grossisti e delle multinazionali).

Diamo ora un'occhiata alla situazione del Gruppo MAG: la prima annotazione è quella della crescita realizzata nel corso del 1998: gli obiettori monetari sono cresciuti del 12% ed i capitali investiti del 16%:

inoltre, a partire dal gennaio '99, a livello organizzativo interno è partita la parziale autonomizzazione del lavoro di gestione delle varie Sezioni di Prestito Sociale. Da quest'anno la "segreteria centralizzata" ha ridotto alla metà rispetto al 1998 il proprio intervento diretto nelle varie

	Raccolta 31/12/98		Raccolta 31/12/97	
	n° libr. (milioni)	importo dest. %	n° libr. (milioni)	importo dest. %
Cooperative del Gruppo MAG	365	2.735	324	2.308
di cui a MAG 4		2.297 84%		1.998 87%
di cui a CTM-MAG		220 8%		127 5%
di cui alle cooperative		218 8%		183 8%
coop. San Donato	204	1.477	199	1.405
di cui a MAG 4		1.393 94%		1.326 94%
di cui a CTM-MAG		0 0%		0 0%
di cui alla cooperativa		84 6%		79 6%
coop. Della Rava e ...	50	379	32	231
di cui a MAG 4		292 77%		180 78%
di cui a CTM-MAG		67 18%		38 16%
di cui alla cooperativa		20 5%		13 6%
coop. Il Ponte	65	473	58	362
di cui a MAG 4		244 52%		202 56%
di cui a CTM-MAG		132 28%		81 22%
di cui alla cooperativa		97 20%		79 22%
coop. San Paolo '93	31	249	21	195
di cui a MAG 4		241 97%		192 99%
di cui a CTM-MAG		0 0%		0 0%
di cui alla cooperativa		8 3%		3 1%
coop. Lo Pàn Ner	15	158	14	115
di cui a MAG 4		127 80%		98 85%
di cui a CTM-MAG		21 14%		8 7%
di cui alla cooperativa		10 6%		9 8%

cooperative, continuando comunque a fare la "supervisione" dell'attività (dal punto di vista promozionale, legale e contabile) e procedendo alla formazione di operatori sempre più autonomi e capaci all'interno di ogni realtà del Gruppo. La segreteria ne approfitta per dare in particolare il benvenuto a Claudio Marro, socio sia della cooperativa MAG4 Piemonte che della cooperativa San Paolo '93 (dove lavora come educatore), che ha iniziato da alcuni mesi ad affiancarci nel nostro lavoro di raccolta di prestito sociale.

La raccolta sta procedendo anche nei primi mesi del 1999 (soprattutto alla Cooperativa Il Ponte che, nel piccolo della realtà in cui si trova, sta facendo dei veri e propri miracoli) e stiamo continuando la ricerca di nuove realtà torinesi che possano permettere un ulteriore sviluppo. A proposito di questo, in effetti il Gruppo soffre di una specie di "blocco" nella crescita, che forse è dovuto alla difficoltà del mestiere che svolgiamo, ma più probabilmente è legato ad un ritardo culturale della media delle cooperative della nostra zona, anche se prosegue la raccolta di prestito sociale da cooperative che lavorano fuori dal Piemonte (Chico Mendes di Milano e Nord-Sud/Mandacarù di Trento) ed inoltre un'altra interessante

Al contrario del resto del mondo, noi possiamo permetterci di guardare le banche "dall'alto in basso" ...

Una fine millennio ricca di novità

Per la finanza etica italiana gli ultimi 12 mesi sono stati forieri di grandi novità e colpi di scena, a testimonianza di un momento particolarmente importante per gli assetti futuri di un settore che ha sempre maggiore visibilità e successo nel nostro paese.

Nel descrivervi questo complesso panorama vogliamo partire dalla novità dell'anno costituita, come avrete già immaginato, dall'attesissimo inizio dell'operatività della per ora unica sede padovana di Banca Etica, avvenuto l'8 marzo scorso. Con ritardo contenuto rispetto al previsto, ottenute per fine '98 le necessarie autorizzazioni della Banca d'Italia, la prima banca popolare al servizio del non-profit e dell'economia civile parte con 13.000 soci (di cui 2000 con personalità giuridica), circa 16 miliardi di capitale sociale, 4 prodotti finanziari (certificati di deposito, obbligazioni, 2 conti di deposito e risparmio). Le intenzioni per il futuro sono assai più impegnative, e forse un po' oscure: "...intermediazione mobiliare, consulenze, fund raising, fondi chiusi, merchant bank, project finance, finanziamenti a privati" come espresso dal loro "Progetto". In attesa di chiarimenti, osserviamo i più che dignitosi risultati dei primi due (importantissimi) mesi di attività: si vocifera di 20 miliardi di raccolta complessiva, e un primo elenco di una ventina di finanziamenti erogati (circa 10 miliardi, soprattutto fidi e anticipo fatture) a grandi e medie imprese sociali, in particolare ONG e organizzazioni di 2° livello (ARCI, Caritas, Consorzio Solaris, CTM-MAG). Il primo impatto di BE nella nostra regione è, come prevedevamo, limitato: non siamo a conoscenza per ora di finanziamenti erogati in Piemonte, ma siamo sicuri non tarderanno anche se a quanto sembra i loro "clienti", soci o meno, paiono assai diversi dai nostri... I numeri sono comunque senza dubbio eclatanti, e tassi di fiducia elevatissimi nei confronti dei 4 componenti in Comitato Esecutivo, tant'è che in un mese hanno finanziato quanto la MAG4 in tutti i suoi dodici anni di attività. Sulla fedeltà agli ideali statutari è più difficile dire, il confronto con le MAG essendo fuori discussione per il livello "altro" di operatività e target sociale: non possono stupire i 2 miliardi e mezzo a CTM-MAG (vediamo anche dopo perché...), un po' di più quello a una parrocchia. Le Circoscrizioni Locali, fiore all'occhiello di una sbandieratissima "territorialità", sono in fase di avviamento, un ufficio è stato aperto a Brescia, ma il loro contributo non ancora significativo è sicuramente destinato a crescere e, speriamo, ad

in crescendo.

Noi come cooperativa siamo ancora in attesa della restituzione di metà della nostra partecipazione in capitale sociale (20 milioni) decisa la scorsa assemblea. I regolamenti non ancora chiari riguardo i recessi parziali (che nel nostro caso non sono un diritto, ma una gentile concessione) hanno, pare, impedito sinora la definizione della vicenda. Contiamo di essere più esaustivi il prossimo 19 giugno, data sfortunatamente coincidente per la nostra assemblea e quella di BE: nel frattempo preparate pure domande, anche cattivissime, per un più che opportuno dibattito e confronto di idee.

In Italia per fortuna (e nonostante ciò che sembra si pensi a Padova) la finanza etica è anche altro, e se alcune delle MAG sopravvissute proseguono la loro attività localmente, una, la più grande di tutte, cambia radicalmente strada. Stiamo naturalmente parlando del consorzio CTM-MAG, la finanziaria nata dieci anni

fa per garantire alla tuttora più grande centrale d'importazione del Commercio Equo italiana il necessario sostegno. A fine '98, sei mesi dopo l'insediamento del nuovo Consiglio di Amministrazione di CTM-Altromercato, la CTM-MAG sospende la delega dei suoi due consiglieri, e li "dimissiona" insieme a un terzo un mese dopo. E' un duro colpo per tutto il sistema, la fuoriuscita del "soggetto tecnico" dal consorzio crea aggravii di costi pesanti, ma le motivazioni e le conseguenze sono tutt'altro che semplici da spiegare. Sulle prime lasciamo parlare alcuni documenti, a disposizione per i più interessati tra voi (richiedeteceli in sede o in assemblea), sulle seconde proviamo a riassumere: - Il consorzio CTM-MAG si riposiziona sul mercato avendo assunto che colla riduzione dei tassi generalizzata la forbice degli interessi diventa insufficiente ed è necessario ricercare entrate derivanti dalla fornitura di servizi e dalla compartecipazione agli utili delle iniziative finanziate. In questo senso si individua nel microcredito il nuovo orizzonte ideale.

Per il consorzio CTM-Altromercato diventa ancor più necessario di prima diversificare le fonti di finanziamento diminuendo al contempo l'esposizione verso CTM-MAG. Un nuovo coinvolgimento dei suoi 90 soci "collettivi", tutte Botteghe del Mondo, ha allora inizio con la raccolta diretta di risparmio dalla stesse, che a loro volta (svincolate da un nuovo statuto di CTM-MAG) sono più libere di prima di investire il risparmio raccolto in differenti realtà. Tra queste, come saprete, ci siamo anche noi, visto che già due di esse hanno dato fiducia alla MAG4 depositando in libretti una quota della loro (cospicua) raccolta. Di questo vi parliamo anche nell'articolo che parla di un anno di attività del Gruppo MAG.

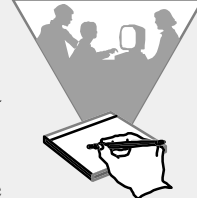
Il mondo si complica, e le nefaste conseguenze della mondializzazione vanno combattute adeguando le strutture e le modalità d'intervento. Siamo ben consci che la nostra "obiezione" è impegnativa e forse un poco ostica da spiegare ed attuare, ma come vedete le possibilità sono diverse e in rapida evoluzione. E' purtroppo sempre più vero che molto più che andando a votare si possono determinare cambiamenti facendo la spesa o

Per la finanza etica italiana gli ultimi 12 mesi sono stati forieri di grandi novità e colpi di scena ...

A parte gli scherzi: volete fare gli amministratori della nostra cooperativa? Mettetevi in contatto con la sede e saremo lieti di parlarne. Vi aspettiamo!

Una proposta di assicurazione etica

SPAZIO SOCI



Dal 1995 è stata costituita a Limbiate (MI) un' agenzia assicurativa denominata CAES, Cooperativa Assicurativa Etico Solidale, con il progetto di portare all' interno di un settore finanziario dove è imperante la logica della massimizzazione del profitto, un' ottica e una modalità nuova.

La cooperativa CAES si pone come attivatore di un processo di etica assicurativa con l' obiettivo di consolidare, attraverso la creazione di un movimento di consumatori assicurativi consapevoli, un' assicurazione eticamente orientata.

Il progetto nasce:

- A partire dall' obiezione professionale di alcuni agenti assicurativi che hanno voluto porre la loro professionalità al servizio della clientela e, primariamente delle imprese sociali;
- Con il sostegno di tutti quei clienti che hanno voluto, diventando soci, sostenere il progetto;
- In collaborazione con alcune realtà del commercio equo, dell' associazione consumatori utenti (ACU) della Lombardia, della MAG locale e di molte cooperative sociali;
- Indirizzando parte del ricavo provvigionale alla promozione e al sostegno di iniziative economiche e sociali che diano visibilità a nuovi stili di vita;
- Realizzando un rapporto con i soci/clienti di informazione e formazione sulle tematiche della giustizia economica che permetta di realizzare un gruppo di acquisto di massa che abbia la possibilità di incidere sui comportamenti delle aziende che considerano l' individuo esclusivamente come forza lavoro e consumatore passivo.

L' intento di portare sempre più utenti assicurativi ad essere consapevoli del proprio potere d' acquisto, potrà passare ad una seconda fase dove con la contrattazione collettiva si creeranno prodotti assicurativi etici o se possibile si costituirà una compagnia di assicurazione etica.

CAES propone pertanto alle realtà e alle persone che sono interessate al progetto:

- Un incontro.
- Un piano di nuova capitalizzazione (ad oggi il capitale è pari ad 83 milioni) da realizzare nei prossimi due anni, 400/500 milioni, obiettivo minimo per realizzare quegli investimenti in personale e strutture che garantiscano un primo consolidamento all' attività;
- L' adesione un gruppo d' acquisto;
- Una consulenza assicurativa globale per le realtà del Terzo Settore, quello ad oggi più scoperto dal punto di vista assicurativo;
- L' investimento del 10 per cento del ricavo provvigionale nella promozione e nel sostegno ad iniziative economiche coerenti con i valori e la prassi di CAES.

Chi fosse interessato può rivolgersi alla CAES al seguente indirizzo:

via Garibaldi 12, 20051 Limbiate (MI) - tel. 02.99.67.935 - fax 02.99.67.925 - email coopetic@tiscalinet.it

La cooperativa CAES si pone come attivatore di un processo di etica assicurativa ...

Handicap e Sviluppo

L'Associazione Handicap e Sviluppo è nata per superare l'handicap e promuovere lo sviluppo e l'interscambio equo e solidale tra I nord e I sud del mondo.

Sostiene la campagna contro le mine antiuomo, diffonde il commercio equo e solidale, promuove incontri e collaborazione tra soggetti più deboli e

svantaggiati, aderisce e sostiene il risparmio equo. Ci presentiamo con alcune strisce fumettistiche, per accrescere la sensibilità sui temi dell'integrazione sociale dei disabili.

Puoi iscriverti e collaborare con noi per le iniziative intraprese, mettendo a disposizione il tempo e le capacità per il raggiungimento degli obiettivi proposti



SPAZIO SOCI



... mese alle ore 17.30 c/o il Centro Documentazione Pace di C.so Grosseto 108 10148 Torino tel. 011/220.14.30-fax 011/220.50.00 oppure a visitarci nel sito: <http://www.arpnet.it/~ahs> email: ahs@arpnet.it

Benedetta Di Savino



o versando un contributo intestato a Giugiaro Emilio C.C.P. n. 33756107.

Ringraziamo la MAG4 Piemonte per l'ospitalità offertaci e invitiamo tutti a visitarci il 3° giovedì del

I nostri soci segnalano...

Sabato 5 giugno 1999 dalle ore 9,30 alle ore 18 presso il Centro Interculturale di Via Frattini 14 a Torino si terrà il convegno "SUD DEL MONDO, CREDITO O DEBITO?" sull' estinzione del debito finanziario dei paesi poveri, organizzato dal Consorzio CTM Altromercato.

Programma della giornata:

- mattino: tavola rotonda e dibattito, a cui interverranno Riccardo Moro (economista), Stefano Magnoni (vicepresidente consorzio CTM-Altromercato), Camillo Boano (dell' associazione Terre di Nessuno) e Rinaldo Bontempi (europarlamentare). Coordina la tavola rotonda ed il dibattito Lorenzo Vinci (della cooperativa MAG4 Piemonte).
- pranzo: a cura delle Botteghe del Mondo di Torino aderenti al consorzio CTM-Altromercato (prenotazione presso la Bottega di Jonathan - Tel. 011/7764397 - ed Equamente - Tel. 011/8179041)
- pomeriggio: iniziative della Campagna nazionale per l' estinzione del debito.

... si terrà il convegno "SUD DEL MONDO, CREDITO O DEBITO?" sull' estinzione del debito finanziario dei paesi poveri ...

MAGazine

Bollettino periodico per i

STAMPE

MAG4

COOPERATIVA MAG4 PIEMONTE
STRUMENTO DI OBIEZIONE MONETARIA

via Vigone 54 10139 Torino
tel. 011/44.74.555 fax 011/43.44.400
Email MAG4Piemonte@mbox.icom.it